

RELAZIONE DEL PRESIDENTE E DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

Dati Anagrafici	
Sede legale in	Formia
Codice Fiscale	90006330593
Forma associativa adeguata alla riforma del terzo settore e conseguentemente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	SI
Partita IVA	NO
Forma Giuridica	APS e associazione riconosciuta con personalità giuridica della Regione Lazio
Estremi registrazione personalità giuridica	Iscritta il 17/02/2004 nel registro delle <i>persone giuridiche della Regione Lazio</i> con D.G.R. n. 5513 del 20/07/1993 e successivi aggiornamenti a valere su D.P.R. n. 361/2000. Per effetto dell'iscrizione nel Runts, la personalità giuridica acquisita con il DPR n. 361/2000 è stata sospesa, ma la stessa è valevole secondo il Codice del Terzo Settore.
Fondo di dotazione	15.067,43 Euro
Indirizzo mail generico	ailu@libero.it
Indirizzo di posta elettronica certificata	ailu@pec.it
Alleanze con altri Enti	Aderente ad EURORDIS (Rare Disease Europe) Federata ad UNIAMO (Federazione Italiana Malattie Rare) Membro del network delle associazioni in rete di FONDAZIONE ELETHON

Sommario

A. Informazioni generali sull'ente.....	2
B. Dati sugli associati e fondatori.....	3
C. Relazione del Presidente sull'attività svolta dall'ente nell'esercizio 2022.....	3
D. Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio.....	5
E. Illustrazione delle poste di Bilancio – Stato patrimoniale attivo.....	8
F. Illustrazione delle poste di Bilancio – Stato patrimoniale passivo.....	10
G. Illustrazione delle poste di Bilancio – Rendiconto gestionale.....	14
H. I dipendenti, i volontari e compensi agli organi dell'ente.....	18
I. Patrimoni destinati ad uno specifico scopo (“affare”).....	20
J. Operazioni con parti correlate.....	20
K. Situazione dell'ente e andamento della gestione.....	20
L. Attestazione in merito alla destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo.....	22
M. Evoluzione prevedibile della gestione – Relazione del Presidente sulle attività da svolgere nel prossimo esercizio e Preventivo 2025	23
N. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	24
O. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime.....	24
P. Ulteriori informazioni.....	24

A) Informazioni generali sull'ente

L'ente **A.I.L.U. - Associazione Italiana Leucodistrofie Unite e Malattie Rare APS** è un Ente del Terzo Settore iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'ente ha **personalità giuridica** ed è stato costituito il **26/07/1988**. Nata come associazione nazionale per le **leucodistrofie**, grazie al contributo volontario di alcuni malati di ALD, dei loro familiari e conoscenti sensibili alla problematica, con la denominazione "A.I.L.U. - Associazione Italiana Leucodistrofie Unite" e, con l'Assemblea Straordinaria dei Soci, nell'anno 2014 ha ampliato ufficialmente gli obiettivi istituzionali anche alla tematica delle **malattie rare**, assumendo la denominazione di "Associazione Italiana Leucodistrofie Unite e Malattie Rare". Nel corso dell'anno 2024, dopo un iter iniziato già negli anni prima, ha adeguato lo Statuto al Codice del Terzo Settore finalizzata all'iscrizione al **RUNTS** come associazione di promozione sociale, confermando altresì la forma di associazione riconosciuta con personalità giuridica.

Trentasette gli anni trascorsi da quando è iniziata la storia dell'associazione, di cui gli ultimi tredici con me Presidente a seguito della scomparsa del principale fondatore nonché mio padre.

L'ente **non ha scopo di lucro** e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo le attività previste dal recente nuovo Statuto in vigore. Nello specifico, così sintetizzati:

◆ La sua **missione** è quella di:

Informare e sostenere i pazienti e loro familiari: per superare la paura e rompere l'isolamento; per indirizzarli verso opportuni centri e medici; per informarli sulla malattia.

Rappresentare e dare voce ai pazienti e loro familiari: per accedere ai trattamenti nella malattia; per cercare di superare gli ostacoli di natura burocratica.

Sostenere la ricerca scientifica: sostenere la ricerca biomedica di altre organizzazioni, come Fondazione Telethon; collaborare più in generale con centri di cura pubblici e privati; individuare, insieme ad altre associazioni di malattie rare, i problemi non risolti e le necessità dei pazienti.

◆ In particolare, tra le sue **attività**:

- Per portare avanti la sua missione, collabora e aderisce ad altre istituzioni, enti od organizzazioni, coerenti col perseguimento dei suoi scopi statuari e degli interessi delle persone affette da leucodistrofie e malattie rare, diffondendo la voce delle famiglie (seppur poche) colpite da queste problematiche.
- Contribuisce alla raccolta fondi per sostenere la ricerca scientifica sulle leucodistrofie e malattie genetiche-rare, particolarmente dal 2005 sostenendo la ricerca di Telethon: tra l'altro, a livello locale è molto attiva nella rete territoriale provinciale di Fondazione Telethon di Latina, particolarmente nel Sud Pontino.
- Oggi, forse, l'A.I.L.U. può sembrare un'associazione "piccola" – seppur il suo raggio d'azione riguarderebbe l'intero territorio italiano – e si sforza di essere comunque un punto di riferimento per i pazienti e i loro familiari che si rivolgono ad essa (anche se pochi) e, nel limite del possibile, di farsi portavoce delle loro istanze, anche per i non soci. Ha soci ordinari (non moltissimi!!!) sparsi geograficamente ed a livello operativo, svolge le sue attività particolarmente nell'ambito della Regione Lazio.

L'ente svolge le suddette ed altre attività in modo concreto al fine di perseguire la sua missione. Ha sede legale in Via San Pietro n. 4 04023 Formia (LT); altresì, soltanto nella Regione Puglia, dal 2018, ha due referenti: uno per la Provincia di Bari ed uno per la Provincia di Brindisi. Ma l'auspicio, così come evidenziato negli anni scorsi, è che in futuro l'associazione riesca ad avere dei referenti regionali o territoriali anche in altre Regioni, magari con l'apertura di sedi secondarie/operative.

Altresì, aderirebbe alla Consulta Comunale a favore delle persone disabili del Comune di Formia ed interagisce con altre associazioni come l'Associazione Italiana Adrenoleucodistrofia, oltre ad essere presente in diversi database on line,

L'associazione è iscritta al Runts, NON ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali ossia NON esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale, e redige il bilancio presentando le situazioni patrimoniale ed economica esposte a sezioni contrapposte, accompagnato da eventuali documenti di corredo se opportuni.

Dal punto di vista fiscale, quindi, è una APS ai sensi dell'articolo 35 del D.lgs n. 117/2017 che utilizza i relativi benefici fiscali, fra cui gli articoli 85 e 86 del medesimo decreto, qualificandosi come una ETS non

commerciale..

In particolare, in realtà già negli anni 2022 e 2023 quando l'associazione non era iscritta ancora al Runts, **il Bilancio dell'Associazione 2024 è stato redatto rispetto alle linee guida degli enti non profit a valere sul Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017)** – normativa che, tra l'altro, disciplina altresì le “Scritture contabili e bilancio” ed indica il contenuto minimo del bilancio che gli ETS, i quali non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale, sono tenuti a redigere – **con chiarezza e rappresentando in modo veritiero e corretto la gestione patrimoniale, economica, finanziaria ed il risultato economico dell'Ente.**

Anche se i “ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate” dell'ente NON sono superiori ad € 220.000, il bilancio è composto ugualmente dallo “Stato patrimoniale”, dal “Rendiconto gestionale” e dalla “Relazione di missione” di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal **01 gennaio** al **31 dicembre** di ogni anno.

B) Dati sugli associati e fondatori

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	9	9,28%
Associati (ordinari, sostenitori)	88	90,72%
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio (anno 2024) n. 1 Ordinaria	1	100%
Associati ammessi durante l'esercizio	4	---
Associati receduti durante l'esercizio (deceduti)	0	1,90%
Associati esclusi durante l'esercizio	0	5,71%
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto	---	52,58%
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	---	65,00%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	---	35,00%

Rispetto al numero dei soci riportati in tabella (n. 97), che sono quelli risultanti nell'elenco 2024, il numero dei Soci realmente (*esclusi i cosiddetti "Beneficiari" che non necessariamente sono aderenti*) – che hanno rinnovato la quota associativa nel corso dell'anno – è rimasto pressoché costante: n. 60 nell'anno 2024 rispetto a n. 57 del 2023.

Da considerare, comunque, sempre che dal nostro database, anche a seguito di una sorta di decadenza di alcune persone non paganti da diversi anni, la cui analisi è proseguita ancora nell'esercizio 2024, *al termine del 2024 risultavano n. 97 persone (esclusi i simpatizzanti/beneficiari/conoscenti) ma, appunto, realmente paganti la quota associativa sono stati n. 60, di cui 51 entro la data dell'Assemblea.* Degli altri, alcuni rinnovano non proprio annualmente (ed in tal caso non eserciteranno i loro diritti) ed altri, diversamente, probabilmente decaderanno durante l'anno 2025.

Si evidenzia, poi, che i soci “ordinari” (cioè quelli coinvolti per le leucodistrofie e malattie rare) sono pochissimi ed in numero costante (circa 10) e sono sparsi geograficamente nel territorio nazionale, perché trattasi di patologie rare.

C) Relazione del Presidente sull'attività svolta dall'ente nell'esercizio 2024

In generale, in continuità dagli anni scorsi, nel nostro piccolo abbiamo sempre continuare ad operare per:

- * il supporto "sociale" ai pazienti;
- * la raccolta e diffusione delle informazioni;
- * l'individuazione di eventuali altri Centri medici maggiormente specializzati nel territorio italiano;
- * i rapporti con gli specialisti maggiormente interessati;
- * far conoscere sempre più le patologie rare (soprattutto le leucodistrofie) a medici, opinione pubblica e Istituzioni;
- * operare con altre organizzazioni nel settore delle malattie rare per portare avanti azioni a favore dei malati;
- * partecipare e/o organizzare incontri di sensibilizzazione sulle malattie rare, in particolare le leucodistrofie, anche programmati con altre organizzazioni (es. Federazione Malattie Rare "Uniamo", Ela, Aiald);
- * supportare la ricerca scientifica (come quella sostenuta dalla Fondazione Telethon);
- * prendere contatti con altre associazioni di leucodistrofie e/o malattie rare.

Per quest'ultimo aspetto, tra l'altro, l'A.I.L.U. ha contatti particolarmente con l'Associazione Italiana Adrenoleucodistrofia (AIALD) e l'Ela Italia (sezione italiana dell'Associazione europea contro le leucodistrofie).

In particolare, si riporta quanto segue:

- ✓ Il 29 febbraio 2024, celebrazione in tutto il mondo della 16ma Giornata delle Malattie Rare, coordinata in Italia dalla Federazione Italiana Malattie Rare "Uniamo" (di cui l'A.I.L.U. è aderente) e l'associazione ha partecipato soprattutto con la campagna social.
Infatti, seppur anche in questa edizione non ci sia stato un impegno attivo da parte del presidente per diverse motivazioni personali e di ciò anche l'associazione forse ne ha risentito, in realtà non è così... la vicinanza è da sempre che c'è ed è anche vero che questa ricorrenza sarebbe tutto l'anno e si può fare sempre meglio, ognuno facendo la propria parte, ricordandoci sempre che parliamo di un "#insieme di malattie" e l'attenzione va prestata su questo insieme e non su una singola patologia: proprio per questo, ad ogni modo, l'Ailu ha sensibilizzato sulla tematica e promosso la campagna social di Uniamo.
- ✓ Partecipazione alla campagna "Io per Lei" di Telethon del 4 e 5 maggio c.a., dedicata alle mamme da sempre al centro della missione della Fondazione Telethon. per sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare con i Cuori di biscotto. La partecipazione è avvenuta nell'ambito dell'iniziativa congiunta tra Fondazione Telethon e le associazioni in rete di F'I, che permette all'associazione di beneficiare anch'essa di una piccola raccolta fondi.
Si ricorda che, comunque, da sempre l'Associazione collabora alle campagne primaverile e di dicembre insieme al Coordinamento Fondazione Telethon Latina Sud Pontino, nella promozione ed in un certo senso anche nell'organizzazione delle iniziative del Coordinamento per la raccolta fondi a favore della ricerca sulla malattie genetiche: ciò anche perché nel mirino di Fondazione Telethon vi sono tutte le malattie genetiche (anche alcune leucodistrofie) e soprattutto quelle che per la loro rarità sono trascurate dai grandi investimenti pubblici e industriali.
- ✓ Insieme all'associazione Aiald (Associazione Italiana Adrenoleucodistrofia), confermata la collaborazione d'intenti per progetto su nutrizione per l'adrenoleucodistrofia e sugli altri aspetti connessi con la patologia così come, insieme, adottare incontri con i centri di riferimento.
- ✓ Co-collaborazione all'iniziativa "Arte di Arte per l'Arte" dell'associazione "La Normalità", tenutasi dal 2 al 30 agosto 2024 a Formia, con diverse mostre pittoriche e lavori artigianali all'insegna della tematica della solidarietà e per una Formia città della cultura e di storia.
- ✓ Continuata la sensibilizzazione sullo SNE insieme ad altre associazioni (come Aismme, Ailad, Federazione Uniamo, Fondazione Telethon), in particolare per un suo aggiornamento e, quindi, per la sua estensione ad altre patologie.
- ✓ Nel mese di novembre 2024, fatta istanza inerente famiglie soggetti disabili e gravissimi (segnalazione urgente per legge finanziaria) ai diretti interessati.
- ✓ A Formia ed anche nel territorio Sud Pontino, nel mese di dicembre l'Associazione ha collaborato alla Campagna Telethon a livello locale, in quanto associazione "amica di Telethon".
- ✓ Tra i patrocinanti e partecipanti alle iniziative sociali organizzate a Formia dall'associazione "La Normalità".

Inoltre, forse i fatti più rilevanti:

- **MESSO IN CONTATTO** le poche famiglie che ci hanno contattato con i centri di riferimento o altre associazioni.
- Seppur con difficoltà, **ATTIVITA' DI SUPPORTO** a favore di famiglie nel percorso con la patologia. Spesso capita che i pazienti che non si recano più ai centri di riferimento e vengono affidati alle cure domiciliari perdano completamente il rapporto con i medici referenti e questo rappresenta una grande mancanza soprattutto per i pazienti, ma anche per i medici che perdono la conoscenza su alcuni aspetti della patologia. In alcune situazioni, il supporto è stato di tipo economico.
- Cercato di risolvere qualche problema che deriva da accettazione della disabilità, necessità dell'inserimento sociale della persona con invalidità.
- Qualche intervento presso le ASL al fine di sollecitare la *corretta e pronta esecuzione dei piani terapeutici*, anche se per il futuro, oltre che intervenire sulle Farmacie delle ASL territoriali, sarebbe auspicabile intervenire a livello più alto.
- **Risposte ai quesiti** su invalidità, 104, superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.
- **Risposta a pazienti/famiglie**, non solo colpite da leucodistrofie, ma anche di altre patologie rare. In particolare, nel 2024 hanno contattato l'associazione n. 6 persone (un dato leggermente maggiore rispetto all'anno precedente):
 - n. 1 per patologia digestiva funzionale complessa (forse a causa di malattia rara)
 - n. 1 per sospetta leucodistrofia indeterminata
 - n. 1 per Vanishing White Matter Syndrome
 - n. 1 Leucodistrofia da **Deficit di ceramidasi alcalina** 3 per sospetta problematica di altro tipo, ma complessa.
 - n. 1 per adrenoleucodistrofia
 - n. 1 per leucodistrofia metacromatica

Le famiglie ci chiedono aiuto perché sono disorientate, ci attiviamo in qualche modo per supportarle, ma le criticità riscontrate sono diverse e spesso non si riescono a risolvere (in particolare in ambito di assistenza domiciliare e di erogazione dei servizi)

- **Supporto per pazienti con altre patologie rare** a trovare una rete di supporto di diagnosi, trattamento e territoriale di presa in carico.
- Sportello legale, tramite quelli della Federazione "Uniamo" e dell'Osservatorio "OMAR"
- Collaborazione nel gruppo territoriale Sud Pontino di Fondazione Telethon per dare il suo piccolo contributo in occasione delle campagne Telethon.

D) **Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio**

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore. La sua predisposizione, altresì, è comunque fatta di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore, anche se al momento l'Associazione non è adeguata alla nuova normativa e, quindi, non ancora iscritta al Runts.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali, in particolare in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale ed è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale (conto economico) e Relazione di Missione, quest'ultima buona parte della presente relazione. Corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute; alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente Relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura, quindi, è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39:

- Mod. A) Stato Patrimoniale;
- Mod. B) Rendiconto gestionale;
- Mod. C) Relazione di missione;
- e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

Dunque, l'intero documento di bilancio, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- ✓ la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- ✓ sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- ✓ sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- ✓ si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- ✓ gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio sono stati valutati distintamente.

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, accompagnato dalla Relazione di missione che costituisce parte della presente relazione, è **“redatto in unità di Euro, senza cifre decimali**, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di euro”, così come disposto dall'art. 2423 c.c. e richiamato dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore.

Il Bilancio 2024 viene riclassificato secondo gli schemi di cui al DM 5 marzo 2020, a valere sul Codice del Terzo Settore. Pur nella consapevolezza della diversa impostazione recata dagli schemi, il bilancio 2024 è stato riclassificato secondo il modello recato dal citato decreto.

Nello specifico:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali (cioè caratterizzate dalla mancanza di tangibilità) vanno iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono soggette al processo di ammortamento e vanno verificate se ci sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sarebbero iscritte a tale minore valore; ciò non verrebbe mantenuto nei successivi bilanci se fossero venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'ente presenta immobilizzazioni immateriali e, nello specifico, costi di impianto e di ampliamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, presenti nell'esercizio 2024, sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non fosse possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione verrebbe iscritta al fair value.

Verrebbero ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento di utilizzo iniziale del bene.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risultasse durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sarebbero iscritte a tale minore valore; questo non sarebbe mantenuto nei successivi bilanci se fossero venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'ente NON ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale e non ha ricevuto contributi in conto capitale, ossia nessun contributo a fondo perduto, contributi per i quali non è prevista la restituzione del capitale o il pagamento di interessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'ente NON ha avuto immobilizzazioni finanziarie, ossia crediti di natura non commerciale, come ad esempio titoli, mutui attivi e partecipazioni societarie e, in alcuni casi, crediti commerciali nonostante essi rimangano attivi per minor tempo rispetto agli altri elementi.

Crediti

I crediti vanno iscritti al valore nominale. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'ente NON ha avuto crediti.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dall'associazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti (voci contabili che, a seconda dei casi, integrano oppure rettificano costi o ricavi la cui competenza si trova "a cavallo" di due annualità), vanno determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali, si provvederà a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario vanno operate le necessarie variazioni. Premesso ciò, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'ente presenta ratei e risconti, nello specifico risconti passivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi vanno stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi vanno rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procederà alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'ente NON presenta Fondi per rischi e oneri.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei dipendenti, naturalmente qualora ci fossero, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Ad ogni modo, alla chiusura dell'esercizio 2024 l'ente NON ha TFR, in quanto non ha personale assunto.

Debiti

I debiti vanno espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 presenta debiti, nello specifico nella voce "Altri debiti".

E) Illustrazione delle poste di Bilancio - Stato Patrimoniale attivo

ATTIVO

A. QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2024 i versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti ammontano a euro 0.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) *Immobilizzazioni immateriali*

Le spese sopra indicate vanno iscritte nell'attivo poiché si ritiene che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Si sono riscontrate immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23							Variazioni
740,38	304,51							+ 435,87
	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio								
Costo	380,64	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76,13	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	304,51	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Acquisizioni nell'esercizio (Costo)	640	0	0	0	0	0	0	380,64
Ammortamento dell'esercizio	204,13	0	0	0	0	0	0	76,13
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	256,13	-	-	-	-			76,13
Valore di fine esercizio								
Costo	1.020,64	0	0	0	0	0	0	1.020,64
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280,26	0	0	0	0	0	0	280,26
Valore di bilancio	740,38	0	0	0	0	0	0	740,38

II) *Immobilizzazioni materiali*

Sono intervenute variazione di immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23					Variazioni
288,96	159,58					+ 129,88
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in	Totale Immobiliz-

					corso e acconti	zazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	1.699,40	326,09	97,80	0	2.123,29
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.638,50	246,97	78,24	0	1.963,51
Valore di bilancio	0	60,90	79,12	19,56	0	187,08
Variazioni nell'esercizio						
Acquisizioni nell'esercizio (Costo)	0	0	236,26	23,99	0	260,25
Ammortamento dell'esercizio	0	20,30	67,02	43,55	0	130,87
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-	20,30	67,02	43,55	-	130,87
Valore di fine esercizio						
Costo	0	1.699,40	562,35	121,79	0	2.383,54
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.658,80	313,99	121,79	0	2.094,08
Valore di bilancio	0	40,60	248,36	0	0	288,96

La voce “immobilizzazioni materiali” è composta prevalentemente da beni, anche di modico valore, già in possesso dell'ente. Nel dell'anno 2024 sono stati rilevati incrementi (nuove acquisizioni) o decrementi (fondi ammortamento, nessuna dismissione) e non sono state rilevate ulteriori variazioni.

Come già evidenziato nella relazione del bilancio 2023 si fa presente che fino alla stesura del bilancio dell'esercizio 2021, in qualche modo in forma libera, i conti delle immobilizzazioni materiali individuati (*p.s.: utilizzati provvisoriamente anche nel 2022, poi altresì per l'esercizio 2023 e adesso per l'esercizio 2024*) risultano:

- *Arredo e piccole attrezzature c/patrimoniale*: raggruppato in “**Attrezzature**”.
- *Macchine elettroniche c/patrimoniale*: raggruppato in “**Impianti e macchinari**”
- *Sistemi telefonici c/patrimoniale*: raggruppato in “**Altri beni**”

Conti, questi, che venivano utilizzati nel piano dei conti delle precedenti contabilità prima dell'adeguamento al Codice del Terzo Settore. ***Provvisoriamente, nella fase di continuità, sono stati utilizzati ancora una volta questi conti, confluiti comunque nei nuovi, ma dai prossimi esercizi saranno utilizzati soltanto le nuove voci: “Attrezzature”, “Impianti e macchinari”, “Altri beni”.***

In merito alle loro quote di ammortamento imputate, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, già negli esercizi precedenti, dall'aliquota del 20%, e applicando il pro-rata temporis nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Così le quote di ammortamento imputate di interesse dell'esercizio 2024 sono:

- Impianti e macchinari: 20%
- Attrezzature: 20%
- Altri beni: 20%

III) *Immobilizzazioni finanziarie*

Vanno allocate in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

NON si sono riscontrate immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio chiuso al 31/12/2024. Nulla da rilevare anche in termini di variazioni.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) *Rimanenze*

NON sono presenti rimanenze (cioè i cosiddetti fattori produttivi non durevoli

avanzati a fine esercizio), anche in termini di variazioni, nel bilancio chiuso il 31/12/2024.

II) Crediti

NON c'è nulla da rilevare in merito alla composizione crediti (verso utenti e clienti, verso associati e fondatori, verso enti pubblici, verso soggetti privati per contributi, verso enti della stessa rete associativa, verso altri enti del Terzo settore, verso imprese controllate, verso imprese collegate, crediti tributari, da cinque per mille, da imposte anticipate, verso altri) nel bilancio chiuso il 31/12/2024, alla variazione degli stessi e alla loro scadenza (tra cui quelli oltre l'esercizio e, di questi, di durata residua superiore a cinque anni).

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

NON ci sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nel bilancio chiuso il 31/12/2024. Nulla da rilevare anche in termini di variazioni.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	37.978,60	-929,34	37.049,26
Assegni	0	0	0
Danaro e altri valori in cassa	196,62	-174,39	22,23
Totale disponibilità liquide	38.175,22	-1.103,73	37.071,49

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti si determinano secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si sarebbe provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario si sarebbero operate le necessarie variazioni.

Nel bilancio chiuso il 31/12/2024, NON ci sono ratei o risconti attivi. Nulla da rilevare anche in termini di variazioni.

F) Illustrazione delle poste di Bilancio - Stato Patrimoniale passivo

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 33.898,26.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	15.067,43	0	0	0		15.067,43
II. Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0	0	0	0		0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0		0
III. Patrimonio libero						

Riserve di utili o avanzi di gestione	17.180,83	0	2.250,49	0		19.431,32
Altre riserve	2	0	0	-2		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0		0
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.250,49				-921,49	1.329,00
Totale Patrimonio netto	34.500,75	0	2.250,49	-2	-921,49	35.827,75
<i>Il Patrimonio Libero ammonta a euro 19.431,32</i>						

Il *fondo di dotazione* ha un valore di 15.067,43 euro, corrispondente in buona sostanza al patrimonio minimo strumentale (euro 15.000,00 euro), il quale rientra tra i requisiti della personalità giuridica.

Tutte le voci di riserva eventualmente presenti non sono distribuibili; il decremento eventuale nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo. Le voci "Riserve statutarie" e "Altre riserve", eventualmente costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Rispetto all'esercizio 2023, la voce "*Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali*" è pari a zero per mancanza di accantonamenti riferibili ad esempio alla compartecipazione a progetti di ricerca, in quanto non individuati.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità a tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Premesso ciò, nello specifico nel bilancio chiuso al 31/12/2024 NON sono presenti i fondi per rischi e oneri e passività potenziali.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ente non ha dipendenti ma, qualora ci fossero, occorre accantonare un fondo che rappresenterà l'effettivo debito dell'ente a fine esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Per i dipendenti che opteranno per l'adesione

alla previdenza complementare il TFR verrà versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR verrà trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Ad ogni modo, nel bilancio chiuso al 31/12/2024 NON è rilevabile il TFR in quanto l'associazione non ha dipendenti, per cui non viene riportata nessuna tabella sintetica al riguarda della sua formazione con le relative utilizzazioni.

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	0
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	60	-60	0	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	0	0
Altri debiti	0	0	51	0	51	0
Totale debiti	60	-60	51	0	51	0

Nota:

- il debito riportato in “Debiti tributari” (che erroneamente alla chiusura del bilancio 2023 era stato indicato nella voce “Altri debiti”) si riferisce alla *ritenuta d'acconto* - poi pagata nel 2024 - relativa alla parcella emessa dal commercialista nell'anno 2024.
- il debito riportato nella voce “Altri debiti” riguarda *alcune spese di gestione* (spese telefoniche e di energia elettrica).

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La composizione e la variazione della voce “ratei e risconti passivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/24	Variazioni
4.080,56	2.221,99	-1.858,57
	Risconti passivi	Ratei passivi
Valore di inizio esercizio	4.080,56	0

Variazione nell'esercizio	-1.858,57	0
Valore di fine esercizio	2.221,99	0

Note:

- Una buona parte (2.206,99 euro) del saldo si riferisce alla parte del 5 per mille incassato il 16/12/2022 e non speso; in realtà la somma complessiva del 5 per mille incassato in tale data ammontava a 7.236,30 euro, di cui 58,23 euro spesi per competenza entro la fine dell'anno 2022. Quindi, la somma impegnata da spendere fino al 15/12/2023 era pari a 7.178,07 euro di cui, però, sono state imputate spese pari a 3.097,51 euro, per cui fu proposto all'Assemblea di accantonare la somma di 4.080,56 euro per spenderla fino al 14/12/2024.

In realtà, in considerazione delle regole di rendicontazioni di questo beneficio, esso si sarebbe dovuto spendere entro un anno dall'accredito o, in casi di progetti pluriennali, entro 36 mesi dall'accredito e, quindi, con possibilità di accantonamento in tutto o in parte.

Alla luce di quanto evidenziato, per il calcolo del risconto passivo nell'anno 2024 l'importo della parte del 5 per mille impegnata nei relativi costi (che ammonta a 1.873,57 euro) è stata effettuata con lo storno del risconto alla quota di ricavo.

Pertanto, **l'importo di 2.206,99 euro** rappresenta parte della somma del cinque per mille incassato e accantonato e che nell'esercizio 2024, fino al 14/12/2024, non è stata impegnata nei relativi costi, **per cui viene proposto all'Assemblea di accantonare ai fini del 5 per mille tale somma e di imputare spese fino al 13/12/2025.**

- Infine, il valore di fine esercizio in merito ai Ratei e Risconti Passivi, comprende 15 euro relativi ad una quota di rinnovo iscrizione 2025 pagata e riscossa in anticipo. Dal punto di vista contabile, ha comportato un Risconto Passivo e all'apertura nell'esercizio 2025 seguirà la registrazione contabile Risconto Passivo (D) a Proventi da quote associative (A).

ALTRE INFORMAZIONI:

Fondi con finalità specifica

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la finalità specifica impressa dal donatario. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita è movimentata un'apposita riserva parte del patrimonio netto per pari importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.

Al termine dell'esercizio 2024, NON c'è nulla da evidenziare in merito a somme ricevute nell'esercizio con specifico vincolo (fondi e contributi per progetti, fondi e contributi per investimenti, altri fondi e contributi vincolati), nonché quelle ricevute negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio precedente e, quindi, nessuna evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Le erogazioni liberali ricevute con apposizione di una condizione sono iscritte in bilancio quali debiti nei confronti dell'erogatore e partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e disponibilità dell'ente.

Al termine dell'esercizio 2024, NON c'è nulla da evidenziare in merito a somme relative a liberalità condizionate (ricevute, diventate certe durante l'esercizio, precedenti e ancora condizionate al termine dell'esercizio precedente) da riclassificare nella voce D-5) del passivo dello Stato patrimoniale.

G) Illustrazione delle poste di Bilancio - Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale ha, quale scopo fondamentale, quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	1.744,66	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.140,44
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					+1.395,78
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	139,92	219,29	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	660	627
2) Servizi	990,91	1.092,11	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	0	0	4) Erogazioni liberali	370,00	331,55
5) Ammortamenti	335,00	149,50	5) Proventi del 5 per mille	1.873,57	3.097,51
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	227,00	163
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	278,83	457,70	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	9,87	1.650,24

decisione degli organi istituzionali					
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	1.650	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	1.744,66	3.568,60	Totale	3.140,44	5.869,30
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	+1.395,78	+2.300,70

COMMENTO di alcuni Costi/Oneri 2024

- **Nella voce (1):** i costi sono relativi a Segreteria (nell'intendere in particolare i materiali di consumo) e comprende, per euro 79,12 euro, l'acquisto/rinnovo di Web Hosting Aruba e Mail Pec Aruba.
- **Nella voce (2),** i costi sono relativi a: Spese di gestione (telefono-internet, elettricità, benzina) 464,00 euro + Assicurazione del volontariato 249,00 euro + Viaggi/Trasferte/Trasporti 37,60 euro + Ristorazione 16,51 euro + Spese tipografiche 170,80 euro + Postali, bolli e telegrafiche (esclusi i valori bollati) 53,00 euro
- **La voce (5):** è la somma degli ammortamenti riferiti all'anno 2024 per mmortamento macchine elettroniche, ammortamento sistemi telefonici, ammortamento arredo e piccole attrezzature, ammortamento costi di impianto e di ampliamento. Cioè, secondo le nuove voci, di: Attrezzature, Impianti e macchinari, Altri beni.
- **Nella voce (7),** i costi sono relativi a: Contributi ad altri enti benefici 4 euro + Spese di parcheggio 7,30 euro + Quota adesione Uniamo 100,00 euro + Quota adesione Eurordis 50,00 euro + Sostegno alla ricerca sulle malattie genetiche rare (es. Telethon) 105,00 euro + Altri oneri (0,42 euro Sanzioni-interessi per ravvedimento operoso ritenuta d'acconto; 11,93 euro Oneri relativi a correzione contabile per errore non rilevanti relativo a spesa-relativo pagamento con Paypal ad Aruba connesso a rinnovo Pec (12,08) non registrato nella contabilità 2023 per dimenticanza, così come non risultava registrato nella contabilità nel 2023 accredito di 0,15 euro, riportato nell'estratto conto Paypal 2023). Inoltre, differenza di arrotondamento (0,18 euro) in relazione a Bilancio in unità di euro.
- **Nota relativa ad altri costi non sostenuti:**
 - Non abbiamo una sede operativa: nessun costo per affitto e costi direttamente riferibili alle utenze o altro.
 - Lavoro svolto da "pochissimi" volontari a titolo gratuito.
 - Generalmente si lavora da casa senza addebitare, ad eccezione delle cosiddette "spese di gestione".

ANNOTAZIONI relative alle spese di gestione, ricomprese nella voce (2)

- Si ricorda che la sede legale (ed in un certo senso anche "operativa") è presso l'abitazione del Presidente e, pertanto, per le spese di gestione è in vigore la delibera dell'Assemblea Soci 2024 per il triennio 2024/2027, che conferma quelle precedenti, in merito, appunto, alla quantificazione (forfait) delle spese di gestione dell'associazione (*energia elettrica, telefoniche, spese di trasporto*), secondo alcune indicazioni stabilite nella stessa delibera. Così, nell'anno 2024 risultano sostenute le seguenti spese di gestione annuali:
 - spese telefoniche: 250,00 euro;
 - spese energia elettrica: 214,00 euro;
 - spese di trasporto (gestione ordinaria): 0,00 euro.

COMMENTO di alcuni Proventi/Ricavi

- **Nella voce (10):** sconto di 4,99 euro ricevuto su un acquisto complessivo di diversi beni di piccole attrezzature; sconto di 4,88 euro ricevuto successivamente all'acquisto di un hard disk esterno da parte del fornitore.

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura
--	-------------	-------------

		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	370,00	0	0
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100%	--%	--%

NON ci sono remunerazioni, neanche l'anno precedente, scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree (Corrispettivi soci A2 A3, Corrispettivi terzi A7, Corrispettivi pubblica amministrazione A8 A9, Altri A10).

Mentre le voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	627,00	+ 33	+ 5%	660,00
Erogazioni liberali e contributi non corrispettivi da soggetti privati (A4, A6)	495,00	+ 102	+ 17,09%	597,00
Proventi del 5 per mille (A5)	3.097,51	- 1.223,94	-39,51%	1.873,57
Altri (A10)	1.650,00	- 1.640,13	- 99,41%	9,87
Totali	5.869,51	- 2.729,07		3.140,44

Altresì, NON c'è nulla da rilevare in merito a proventi figurativi da erogazioni in natura implicite (beni acquisiti e servizi acquisiti). Così come NON c'è nulla da rilevare alle "erogazioni in natura" e se le stesse siano o meno da inserire nel rendiconto: se ci fossero state, la componente non inserita nel rendiconto andrebbe indicata in calce al rendiconto stesso ma, ad ogni modo, la predisposizione della sezione che riguarda sia i costi sia i proventi figurativi è facoltativa. Infatti, sia nel modello di riclassificazione del bilancio ex d.m. MLPS 05/03/2020 che nell'OIC 35 principio contabile ETS (pubblicato lo scorso 3 febbraio) si afferma che la sua compilazione non solo sia facoltativa ma che, se si sceglie di effettuarla, occorre utilizzare criteri di valutazione coerenti e, soprattutto, predisporre un adeguato e oggettivo metodo di rilevazione dei costi e dei proventi figurativi.

Si fa presente che nell'ambito della tipologia A6 (Contributi da soggetti privati), sono ricompresi:

Contributi da soggetti privati (enti privati): 227 euro quale solidarietà da parte dell'*Associazione Cooperatori Salesiani* in occasione del "pranzo pro-Telethon e Ailu" della Parrocchia Cuore Immacolato di Maria Formia.

Le erogazioni liberali in denaro sono state ricevute ed effettuate secondo le seguenti modalità:

Erogazioni liberali in denaro	€ con strumenti tracciabili (banca, uffici postali, altri sistemi di pagamento legalmente ammessi)	€ per cassa
Erogazioni in denaro ricevute	306,00	64,00
Erogazioni in denaro effettuate	0	0

Soltanto le erogazioni in denaro effettuate tramite strumenti tracciabili possono godere delle previsioni, in presenza delle condizioni richieste, di cui all'articolo 83 del D.lgs. n. 117/2017.

Al di là di questa specifica normativa, semplicemente i totali riportati nella tabella suddetta in concreto si riferiscono a:

- **Contributi liberali da parte dei soci, in particolare quale importo maggiore (*in aggiunta*)** rispetto alla quota associativa: 362,00 euro (di cui 64,00 per cassa).
- **Contributi liberali da privati:** 8 euro da *Associazione Goodify*.

B) COMPONENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE E CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE MEDESIME

Durante l'esercizio l'ente NON ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017, al quale, comunque, l'associazione ancora non è adeguato.

Qualora le avesse svolte, lo svolgimento sarebbe avvenuto ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso. Le attività diverse sono da esercitare a cura dell'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso.

Non essendo state svolte e, quindi, nulla da rilevare, NON viene riportata nessuna tabella per illustrare le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economica e delle Finanze (DM 19 maggio 2021 n. 107), con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all'accertamento della natura secondaria medesima. La secondarietà è di natura quantitativa: va "pesata" mettendo su un piatto della bilancia i ricavi generati dalle attività diverse, sull'altro o le entrate complessive o i costi complessivi dell'ente. Il principio di secondarietà è connesso infatti con il rispetto di una delle due seguenti condizioni: i ricavi da attività diverse non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente; i ricavi da attività diverse non sono superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente.

Come già specificato, l'associazione non ha svolto attività diverse, pertanto non c'è nulla da rilevare.

C) COMPONENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Durante l'esercizio l'ente NON ha svolto attività di raccolta fondi (abituale). Qualora le avesse svolte avrebbe operato comunque in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

Mentre nella seguente tabella sono riportati gli importi relativi alle entrate e oneri di un'attività rientrante nella categoria di specifiche attività occasionali di raccolte pubbliche di fondi effettuate dall'ente in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

Per tale attività, si è provveduto ad effettuare la sintesi delle entrate ed oneri in relazione a specifico rendiconto redatto ai sensi dell'articolo 87 comma 6 del D.lgs. n. 117/2017 da conservare fra gli atti dell'ente.

Comunque, l'attività svolta è collegata alla Campagna primaverile Telethon. A partire dalla primavera 2022, Fondazione Telethon ha avviato un nuovo progetto per supportare le associazioni in rete di FT nella nostra raccolta fondi, per farle conoscere e favorire le informazioni sulle patologie che trattano e per sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare. Come l'anno precedente, anche nel 2024 l'A.I.L.U. ha aderito.

Telethon mette - così è stato anche nel 2023 - a nostra disposizione la loro infrastruttura e la loro esperienza durante la consueta Campagna di Primavera, tramite una raccolta congiunta: noi, come Associazione, abbiamo potuto distribuire i cuori di biscotto di Telethon in piazza (a Formia), con il supporto organizzativo e logistico di Telethon). Per ogni scatola di biscotti distribuita, la donazione è stata divisa: 5 euro all'associazione e 10 euro a Telethon.

L'A.I.L.U. ha distribuito n. 60 scatole di biscotti, per una raccolta AILU di 300 euro.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi ed oneri da attività di raccolta fondi	40,19	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	300,00
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/ disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					259,81
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	40,19	41,04	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	300	300
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	40,19	41,04	Totale	300	300

			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	259,81	258,96
--	--	--	---	--------	--------

D) COMPONENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	326,95	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0,36
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)					-326,59
di cui di carattere straordinario					0
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Su rapporti bancari/postali/paypal	326,95	309,54	1) Da rapporti bancari	0,36	0,37
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
Totale	326,95	309,54	Totale	0,36	0,37
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 326,59	- 309,17

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

Nulla da rilevare in merito a Costi ed oneri di supporto generale e proventi di gestione generale, pertanto non viene riportata nessuna tabella riepilogativa.

Imposte

L'ente è una Associazione senza scopo di lucro. Le Attività di Interesse Generale NON sono svolte con modalità commerciale e sono svolte a titolo volontario e gratuito. Pertanto, non ci sono imposte (come per esempio, l'Ires).

In qualità di Aps iscritta al Runtis – e a seguito del parere parziale o totale della commissione europea inerenti le norme fiscali della Riforma del Terzo Settore – l'ente potrà applicare la normativa fiscale regolante le APS ai sensi del TUIR e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata in parte o per intero dalla Commissione europea.

Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. NON si sono riscontrati, nel bilancio chiuso il 31/12/2024 singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, per cui non è possibile indicare il relativo importo e la sua natura

Singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. NON si sono riscontrati, nel bilancio chiuso il 31/12/2024, singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, per cui non è possibile indicare il relativo importo e la sua natura.

H) I dipendenti, i volontari e compensi agli organi dell'ente

Numero di dipendenti e volontari.

- Nel bilancio chiuso il 31/12/2024, l'Associazione NON ha dipendenti e collaboratori occasionali o autonomi, così come non li ha mai avuti anche negli esercizi precedenti. Pertanto, non c'è nulla da rilevare in merito alle informazioni previste dall'articolo 16 del

D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del terzo settore, cioè che si utilizza con la specifica delle retribuzioni annue lorde minima/massima e del loro rapporto.

Pertanto, il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria è pari a zero:

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	0	0	0	0

- La seguente tabella illustra il numero medio dei volontari al termine dell'esercizio di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgerebbero la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	11
Numero medio dei volontari nell'esercizio	11

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 36 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'APS per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano NON ha utilizzato un numero di lavoratori superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad € 249,00 (costo assicurazione annuo, comprensivo di un supplemento di 40 euro per eventuali massimo quattro volontari occasionali durante l'anno).

A chiarimento di quanto segnalato precedentemente, si fa presente che prima dell'iscrizione al Runts (*per la cui iscrizione furono comunicati n. 3 volontari*), negli anni precedenti dal punto di vista formale l'associazione era qualificabile come un semplice ente non commerciale e non era iscritta a nessun registro (volontariato, promozione sociale, onlus, altro).

Pertanto, negli anni precedenti al Runts, in merito al discorso dei *volontari*, tutti i soci facenti parte del consiglio direttivo (n. 7) di fatto erano considerati volontari in modo pressoché occasionale, salvo tre (3) che, invece, si impegnano in modo costante e continuativo; tutti non percepiscono alcun compenso. Talvolta, oltre ai soci volontari vi possono essere altri volontari non soci (sistematici o non sistematici) che potevano contribuire all'attività dell'associazione, ma non è il caso neanche dell'esercizio 2024 e dei precedenti ancora.

Chiarito ciò, si evidenzia che i volontari non occasionali, ai sensi del co. 1, art. 17 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) devono essere iscritti nel Registro dei volontari e assicurati ai sensi dell'art. 18 del medesimo Codice; non si considera, invece volontario, ai sensi del co. 6, art. 17 del Codice, solo l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali e, quindi, anche gli amministratori, nello svolgimento delle loro funzioni. **In considerazione di ciò e a seguito dell'iscrizione al Runts**, il libro dei volontari è stato aggiornato, per cui rispetto al numero comunicato in fase d'iscrizione pari a 3 volontari, il numero aggiornato è di 11 volontari, di cui n. 7 corrispondono ai membri del consiglio direttivo.

Si dà atto, quindi, che il rapporto tra volontari/soci e lavoratori dipendenti/lavoratori autonomi rispetta i limiti recati dal Decreto Legislativo 117/2017.

Importi relativi agli apicali

- Organo amministrativo: nessun compenso previsto e spettante
- Organo di controllo e incaricato della revisione: l'Associazione non è tra gli enti obbligati a nominare un organo di controllo (monocratico o collegiale) e del revisore dei conti, perché non supera alcuni limiti previsti dagli artt. 30 e 31 del D.lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo settore (CTS). Pertanto, nessun compenso da rilevare.

Conseguentemente, per ciascuna categoria non ci sono importi relativi agli apicali da evidenziare. L'evidenza sarebbe stata fatta assicurando anche il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

Costi figurativi

La predisposizione della sezione che riguarda sia i costi sia i proventi figurativi è facoltativa. Infatti, sia nel modello di riclassificazione del bilancio ex d.m. MLPS 05/03/2020 che nell'OIC 35 principio contabile ETS si afferma che la sua compilazione non solo sia facoltativa ma che, se si sceglie di effettuarla, occorre utilizzare criteri di valutazione coerenti e, soprattutto, predisporre un adeguato e oggettivo metodo di rilevazione dei costi e dei proventi figurativi.

Premesso ciò ed anche perché l'ente Ailu al momento non è in grado di soddisfare la valorizzazione economica riguardo ai costi figurativi *(per la mancanza di una predisposizione di un adeguato sistema di rilevazione delle presenze e dei volontari affinché le successive operazioni di valutazione siano oggettive e non congetturali)*, si preferisce NON compilare i relativi prospetti al fine di non inserire nel bilancio dati non corretti e quindi non coerenti con i postulati del bilancio (cfr. OIC 11).

I) Patrimoni destinati ad uno specifico scopo ("affare")

L'ente NON ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

Nel caso in cui l'ente li avesse costituiti, sarebbero stati indicati prospetti "patrimoniali" ed "economici" ai sensi del principio OIC n. 2 riferiti al "patrimonio destinato" nonché sarebbero state illustrate le ulteriori informazioni richieste dal principio contabile citato.

J) Operazioni con parti correlate

L'ente, nel corso dell'esercizio, NON ha effettuato operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti.

Pertanto, non c'è nessuna necessità di riportare un prospetto che valorizzi con aggregazione per natura le operazioni (crediti commerciali, crediti finanziari, debiti commerciali, debiti finanziari, ricavi vendite e prestazioni, costi materie prime merci etc., costi per servizi, costi per godimenti di beni di terzi, proventi/oneri finanziari, altri ricavi/costi) con parti correlate.

K) Situazione dell'ente e andamento della gestione

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da quanto già esposto particolarmente nei paragrafi A), B) e C), *ma nell'esposizione fatta fino ad ora, però, sono stati considerati gli importi con le cifre decimali e non ancora degli arrotondamenti e della conseguente quadratura finale dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.*

Anche se nell'esposizione sono stati considerati gli importi e le movimentazioni in tal modo, a questo punto di seguito **si riportano le Situazioni Patrimoniali ed Economica, corrispondenti al BILANCIO 2024, con gli importi in unità di euro, senza cifre decimali, in base all'art. 2423 c.c. e art. 13 del Codice del Terzo Settore.**

Dunque, lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale in conclusione sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Per la *quadratura del Rendiconto gestionale* l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale": Nel nostro caso praticamente nessuna particolare esposizione, giacché la differenza rilevata è pari a 0,18 euro, ricompresa nella voce "Altri ricavi, rendite e proventi", in modo che il risultato d'esercizio fosse esattamente uguale tra quello del bilancio ad unità di euro e la contabilità tenuta con cifre decimali.

Nella *quadratura dello Stato patrimoniale*, l'eventuale differenza da arrotondamento viene rilevata in 0 euro (Attività = Passività), per cui non c'è nessuna rilevazione da fare in "Altre riserve" compresa nelle poste del Patrimonio netto.

Così, le situazioni definitive di seguito riportate - ad unità di euro - evidenziano che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 presenta un **Avanzo economico (+1.329,00 euro)**, dimostrato dalla contrapposizione delle *Attività* che ammontano a 38.100 euro e delle *Passività e Patrimonio Netto* di 39.429 euro, nonché dalla differenza tra il totale *Oneri e Costi* di 2.112 euro e il totale *Proventi e Ricavi* di 3.441 euro.

Pertanto:

SITUAZIONE PATRIMONIALE 2024

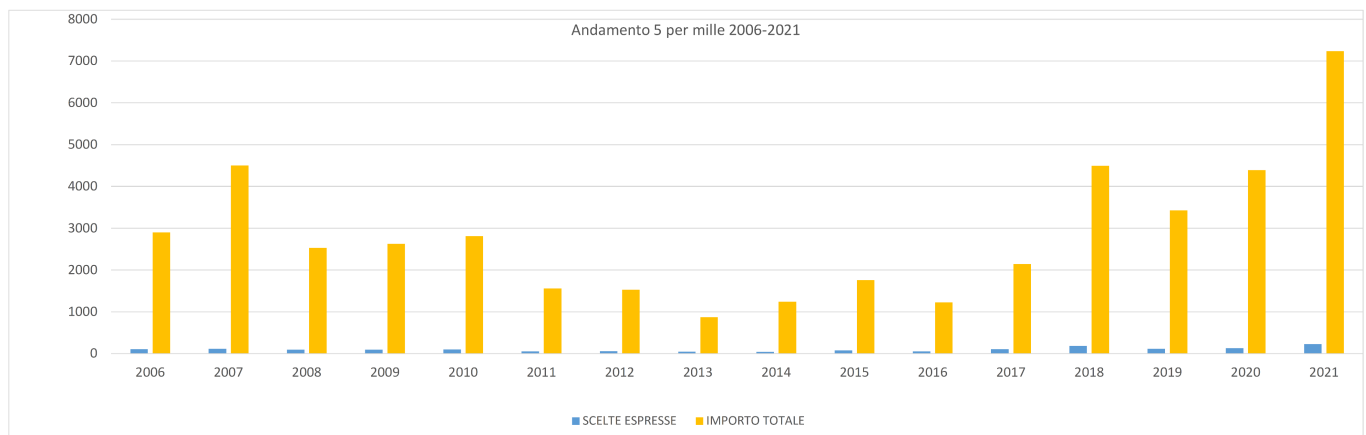
ATTIVO	31/12/2024	PASSIVO	31/12/2024
B) IMMOBILIZZAZIONI		A) PATRIMONIO NETTO	
I) Immobilizzazioni immateriali		I) Fondo di dotazione dell'ente	15.067
1) Costi di impianto e di ampliamento	740	II) Patrimonio vincolato	
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	740	2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
II) Immobilizzazioni materiali		<i>Totale patrimonio vincolato</i>	0
2) Impianti e macchinari	41	III) Patrimonio libero	
3) Attrezzature	248	1) Riserve di utili o avanzi di gestione	19.431
4) Altri beni	0	2) Altre riserve	0
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	289	<i>Totale patrimonio libero</i>	19.431
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.029	IV) Avanzo/Disavanzo d'esercizio	+ 1.329
C) ATTIVO CIRCOLANTE		TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.827
IV) Disponibilità liquide		D) DEBITI	
1) Depositi bancari e postali	37.049	12) Altri debiti	51
2) Danaro e valori in cassa	22	<i>Totale altri debiti</i>	51
<i>Totale disponibilità liquide</i>	37.071	E) RATEI E RISCONTI PASSIVO	2.222
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	37.071		
TOTALE ATTIVO	38.100	TOTALE PASSIVO	38.100

SITUAZIONE ECONOMICA 2024

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2024	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	140	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	660
2) Servizi	991	4) Erogazioni liberali	370
5) Ammortamenti	335	5) Proventi del 5 per mille	1.874
7) Oneri diversi di gestione	279	6) Contributi da soggetti privati	227
<i>Totale</i>	1.745	10) Altri ricavi, rendite e proventi	10
		<i>Totale</i>	3.141
		<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>	+ 1.396
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2024	D) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2024
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	40	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	300
<i>Totale</i>	40	<i>Totale</i>	300
		<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	+ 260
D) Costi ed oneri da attività	31/12/2024	D) Ricavi, rendite e proventi da attività	31/12/2024

finanziarie e patrimoniali		finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari/postali/paypal	327	1) Da rapporti bancari	0
<i>Totale</i>	<i>327</i>	<i>Totale</i>	<i>0</i>
		<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	<i>- 327</i>
TOTALE ONERI E COSTI	2.112	TOTALE PROVENTI E RICAVI	3.441
		Avanzo/disavanzo economico (+/-)	+ 1.329

Di seguito, poi, si riporta anche in questa relazione l'evoluzione del 5 per mille per gli anni finanziari dal 2006 al 2021, basati sulle scelte degli anni precedenti. E gli accrediti avvenuti uno/due anni dopo (es. nel 2022 gli accrediti del 5 per mille 2021 (2020)).



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SCELTE ESPRESSE	104	113	92	92	102	53	59	48	46	78	54	105	188	117	131	225
IMPORTO TOTALE	2.899,79 €	4.499,23 €	2.531,87 €	2.629,24 €	2.807,73 €	1.560,66 €	1.527,65 €	869,46 €	1.244,51 €	1.761,16 €	1.227,56 €	2.147,70 €	4.491,83 €	3.427,60 €	4.390,47 €	7.236,30 €

Il 5 per mille 2021 (2020), basato sulle scelte del 2020 ci sarà accreditato nell'autunno del 2022

Dunque, l'ultimo accredito del 5 per mille c'è stato nell'esercizio 2022, riscosso nel mese di dicembre per un importo complessivo pari a 7.236,30 euro, con n. 225 persone che ci hanno scelto nel 2020: importo delle scelte espresse di euro 6.902,43 ed euro 333,87 come importo proporzionale per le scelte generiche. Negli esercizi successivi – cioè: anno 2023 per 5 per mille 2022 (2021), anno 2024 per 5 per mille 2023 (2022) e anno in corso 2025 per 5 per mille 2024 (2023) – non abbiamo avuto e non avremo nessun accredito, in quanto dal 2022 (anni: 2022, 2023, 2024) non tra gli enti beneficiari, perché diventato operativo il Runts il 23 novembre 2021 e a chi non risultava iscritto era stato sospeso il beneficio, a valere sul Codice del Terzo Settore.

Da questo ANNO 2025, essendo adesso adeguati a Codice del Terzo Settore e iscritti al Runts, SIAMO DI NUOVO TRA GLI ENTI BENEFICIARI CHE POSSONO ESSERE SCELTI. Così, il prossimo 5 per mille probabilmente sarà incassato nel 2026 per 5 per mille 2025 (2024),

L) Attestazione in merito alla destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'anno 2024 si è chiuso con un avanzo economico di gestione pari a 1.329 euro. **L'avanzo emergente dal bilancio consuntivo al 31.12.2024 viene proposto che venga destinato a "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali"**, come in tabella:

Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.329
Destinazione o copertura:	

Si vuole vincolare le risorse ad eventuali progetti specifici (es. co-supporto a progetti di ricerca), riserva vincolata che nel tempo potrebbe anche aumentare attingendo dal patrimonio libero, in base all'entità della progettualità.

M) Evoluzione prevedibile della gestione - Relazione del Presidente sulle attività future da svolgere nel prossimo esercizio e Preventivo 2025

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, si dichiara quanto segue.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

In particolare, per le **attività nell'anno 2025**:

- ✓ Confermato il nostro supporto in occasione della campagna "Io per Lei" di Telethon del 3 e 4 maggio c.a., dedicata alle mamme da sempre al centro della missione della Fondazione Telethon. per sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare con i Cuori di biscotto. Come l'edizione scorsa, partecipazione nell'ambito della iniziativa congiunta tra Fondazione Telethon e le associazioni in rete di FT, che permette all'associazione di beneficiare anch'essa di una piccola raccolta fondi.
- A prescindere da questa iniziativa congiunta, l'Associazione collabora da sempre alle campagne primaverale e di dicembre... insieme al Coordinamento Fondazione Telethon LT Sud Pontino, nell'organizzazione delle attività nel Sud Pontino per la raccolta fondi a favore della ricerca sulla malattie genetiche: ciò perché nel mirino di Telethon vi sono tutte le malattie genetiche (anche alcune leucodistrofie) e soprattutto quelle che per la loro rarità sono trascurate dai grandi investimenti pubblici e industriali.
- ✓ Il 28 febbraio 2025, celebrazione in tutto il mondo della 17ma Giornata delle Malattie Rare, coordinata in Italia dalla Federazione Italiana Malattie Rare "Uniamo" (di cui l'A.I.L.U. è aderente).
- ✓ Insieme all'associazione Aiald (Associazione Italiana Adrenoleucodistrofia), confermata la collaborazione per progetto su nutrizione per l'adrenoleucodistrofia, ma anche su altri aspetti connessi con la patologia, e incontro con i centri di riferimento.
- ✓ Individuare qualche progetto di ricerca da co-supportare.
- ✓ Valutare, anche per gli anni futuri, la possibilità di organizzare un convegno sulle leucodistrofie.
- ✓ Eventuale co-collaborazione e/o partecipazione alle iniziative dell'associazione "La Normalità".

In linea generale, comunque, **continuare ad operare....** per:

- Insieme ad altre associazioni, nel futuro si pensa a progetti a favore di pazienti e caregiver.
- Proseguimento sportello legale, usufruendo di quelli forniti dalla Federazione "Uniamo" e l'Osservatorio "Omar", cioè rispettivamente; del Servizio di Ascolto, Informazione e Orientamento (SAIO) nel Mondo delle Malattie Rare; e dello Sportello Legale OMAR dalla parte dei Rari....qualora ancora attivi
- Incontri per condivisione informazioni sulle leucodistrofie.
- L'individuazione di eventuali altri Centri medici maggiormente specializzati nel territorio italiano.
- Supportare indirettamente anche la ricerca scientifica sostenuta da Fondazione Telethon.
- Essere partecipi sempre della Giornata delle Malattie Rare.
- In qualche modo, se ancora possibile da parte dell'ente progettuale, continuare la partecipazione al progetto CESV (Centro Servizi Volontariato) - Sede di Formia, per l'ottenimento almeno di un volontario del servizio civile, come è accaduto negli anni passati, quando – ed ancora ora sarebbe così - i volontari operavano presso la Coop. Herasmus di Formia, dove è ospitata anche l'Associazione.
- Come nel passato, rimane ancora importante il miglioramento della struttura con una sede operativa,

possibilmente nello stesso comune attuale.

Rispetto al Preventivo 2025 (che si allega):

- Nell'ordinario si prevedono quasi gli stessi costi ordinari sostenuti nel 2024 e di ricevere entrate per un importo almeno pari a quello del 2024., anche se le donazioni da privati e le quota associative, per la loro natura volontaria, non sarebbero facilmente preventivabili. Per le spese di gestione, è in vigore la delibera assembleare dell'Assemblea Soci 2024 per il triennio 2024/2027
- E' stata prevista, seppur con un importo minimo, una riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali.
- Come da sempre, tra i nostri obiettivi prefissati sono soprattutto la promozione di *campagne di sensibilizzazione* rivolte all'opinione pubblica, attraverso l'informazione sulle leucodistrofie e malattie genetiche rare, particolarmente in occasione dell'iniziativa per Fondazione Telethon e della Giornata Internazionale delle Malattie Rare.

N) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che l'Associazione continuerà a perseguire le proprie attività di interesse generale anche per gli esercizi future.

O) Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente NON ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017, le quali vanno svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso ed esercitate esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite. dall'ente stesso.

	€ proventi dell'esercizio	Criteri di secondarietà	
Ricavi da "attività diverse"	0	A	B
Entrate complessive dell'ente (*) B	3.440,800	30% delle entrate complessive	66% dei costi complessivi
Costi complessivi dell'ente (**)	2.111,80		
Criterio utilizzato per la documentazione del carattere secondario delle attività diverse	A o B		

(*) sono compresi in questa voce, oltre ai proventi della gestione relativi alla cessione di beni e servizi realizzati nell'ambito dello svolgimento delle attività di interesse generale, anche: a) le quote associative, b) le erogazioni liberali e gratuite e i lasciti testamentari, c) i contributi senza vincolo di corrispettivo, d) le entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

(**) sono compresi in questa voce: a) i costi figurativi dell'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017, b) le cessioni o erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi per il loro valore normale, c) la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto (indicati al paragrafo "Costi figurativi" della presente Relazione di missione).

P) Ulteriori informazioni

Il Codice del Terzo Settore D.lgs 117/17 prevede gli enti con ricavi, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro debbano redigere e pubblicare anche il bilancio sociale redatto secondo le Linee guida del Dm 4 luglio 2019. Per gli enti per cui non è obbligatorio di legge, la redazione del bilancio sociale può rappresentare un importante mezzo per rispettare principi spesso richiamati anche nel Codice del Terzo Settore di trasparenza, informazione e rendicontazione delle proprie attività.

A tal proposito, l'A.I.L.U. non ha redatto il bilancio sociale, ma ai fini di trasparenza, informazione e rendicontazione le attività svolte nel 2024 sono state comunque richiamate nella presente Relazione di Missione.

In ultimo... anche se può sembrare una ripetizione giacchè evidenziato anche nelle precedenti relazioni,

ricordiamoci sempre che PERCHÉ' LE IDEE DIVENTINO DEI FATTI, C'È' SEMPRE BISOGNO DI...

- Una base economica.
- Essere sempre di più un'associazione, perché con più iscritti è più forte e la sua voce può essere ascoltata di più.
- Avere persone disponibili disposti ad offrire tempo e lavoro per le attività e gli impegni che comporta l'Associazione, soprattutto se vogliamo migliorarci meglio e crescere ancora di più.
- Disporre di una sede operativa che magari non coincida con l'attuale sede legale la quale è presso un'abitazione privata (cioè quella dell'attuale presidente). Tra l'altro, il disporre di una sede, potrebbe permetterci di utilizzare direttamente gli eventuali volontari collegati alla progettualità del Centro Servizi Volontariato.

Trentasette sono gli anni del percorso dell'Associazione ad oggi, di cui gli ultimi tredici con me Presidente a seguito della scomparsa del fondatore nonché mio padre. Per una buona parte del percorso, l'A.I.L.U. è cresciuta in visibilità ed autorevolezza, siamo stati un punto di riferimento, di sostegno e di supporto per i pazienti inizialmente di quelli affetti da adrenoleucodistrofia e poi anche di altri pazienti affetti da altre leucodistrofie. E speriamo di continuare ad esserlo, seppur dagli ultimi tredici anni lo siamo in un modo più piccolo ed in rete con altre organizzazioni.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e la presente Relazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024, così come predisposto dall'Organo Amministrativo, comprensivo dell'attestazione in merito alla destinazione dell'avanzo, così come le note, contenute nella presente Relazione, in merito al Preventivo 2025. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Formia 30/04/2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Erasmus Di Nucci, Presidente

Il Presidente dell'A.I.L.U.: F.to Erasmo Di Nucci

Erasmus Di Nucci